



età 6+

euro 17,90

ISBN 9791254642047

80 pp. illustrate a colori

copertina cartonata

14 x 21 cm

Stampato su carta

ecologica FSC®

EDIZIONE ALTA

LEGGIBILITÀ

Settembre 2026

Indrek Koff Dove sono finiti i bambini?

illustrazioni di **Elina Sildre**

traduzione di **Daniele Monticelli**

traduzione poetica di **Nicola Cinquetti**

Una storia in versi irresistibile e sorprendente, che mette sottosopra il mondo degli adulti e celebra la libertà, il gioco e il diritto dei bambini a essere ascoltati.

Quando, stanchi di regole e divieti, tutti i bambini di una città scompaiono nel bosco, il mondo degli adulti si svuota all'improvviso.

Tra tentativi goffi e fallimentari per farli tornare, diventa chiaro che non bastano ordini, promesse o stratagemmi: per ritrovare i bambini bisogna prima imparare ad ascoltarli davvero.

Una storia corale, brillante e ricca di ritmo, che intreccia umorismo e riflessione sul rapporto tra grandi e piccoli.

 **White Ravens**

 **Bologna Ragazzi Award, 100 amazing books**



Indrek Koff (1975) è uno scrittore, poeta, drammaturgo, traduttore ed editore estone. Si è laureato all'Università di Tartu in Lingua e letteratura francese.

Ha iniziato il suo percorso letterario come traduttore, portando in estone opere dal francese e dal portoghese di autori come Michel Houellebecq, Emmanuel Carrère, Maurice Maeterlinck, Claude Lévi-Strauss, Paulo Coelho e Machado de Assis. Scrive sia per bambini sia per adulti ed è autore di nove libri per l'infanzia e diverse opere teatrali. Figura di riferimento nella letteratura con *Dove sono finiti i bambini?* ha ribadito il valore di una narrazione in rima e ritmo, cifra distintiva anche delle sue opere per l'infanzia.

Elina Sildre (1980) è un'illustratrice e fumettista, diplomata in graphic design all'Accademia di Belle Arti dell'Estonia. Ha illustrato oltre 50 libri per l'infanzia e ha collaborato con le riviste per bambini *Täheke* e *Mesimumm*. Ha inoltre realizzato illustrazioni e fumetti per antologie, libri scolastici e activity book. Il suo lavoro è stato premiato nei concorsi 5 Best-Designed Estonian Children's Books e Knee-High Book.

Il traduttore poetico

Nicola Cinquetti (1965) è laureato in Filosofia e in Pedagogia ed è insegnante di Filosofia e Storia. Autore tra i più autorevoli della letteratura per l'infanzia italiana, ha pubblicato oltre 50 libri tra poesia e narrativa per bambini e ragazzi, collaborando con editori come Lapis, Bompiani, Giunti, Rizzoli e Topipittori. Tra i suoi titoli più noti *Ultimo venne il verme* (finalista Premio Strega Ragazze e Ragazzi), *Il giro del '44* (Premio Orbil), *L'estate balena* (finalista Premio Strega Ragazze e Ragazzi e selezione White Ravens) e *L'incredibile notte di Billy Bologna*, vincitore del Premio Campiello Junior e del Premio Cento.

La sua produzione, che spazia dalla riscrittura dei classici (Odissea, Iliade) alla poesia e alla narrativa contemporanea, è caratterizzata da una forte attenzione al ritmo, alla lingua e alla dimensione orale del racconto. Nel 2020 ha ricevuto il Premio Andersen come Miglior autore. Tra i numerosi riconoscimenti, anche il Premio Rodari Poesia e il Premio Pierluigi Cappello. Accanto all'attività di scrittore, svolge un'intensa attività di traduttore dal francese e dal nederlandese.

Per Camelozampa ha già firmato la traduzione poetica di *Ciao micio!* di Mies Van Hout ed è autore di *Il viaggio di Kiran*.

Il traduttore

Daniele Monticelli (1970) è professore di Semiotica e Studi della Traduzione all'Università di Tallinn. Traduttore dall'estone all'italiano, ha introdotto in Italia numerosi autori contemporanei, sia per adulti sia per l'infanzia, collaborando con editori come Iperborea, Sinnos e altri. Accanto all'attività accademica, svolge un'intensa attività di mediazione culturale tra Italia ed Estonia, per la quale è stato insignito dell'Ordine della Stella Bianca della Repubblica d'Estonia.

- 🏆 2022 The White Ravens
- 🏆 2022 Bologna Ragazzi Award, 100 amazing books
- 🏆 2022 Tartu Prize for Children's Literature nominee
- 🏆 2021 Karl Eduard Sööt Children's Poetry Award
- 🏆 2021 Raisin of the Year award
- 🏆 2021 25 Best-Designed Estonian Books
- 🏆 2021 Good Children's Book (Estonia)
- 🏆 2021 Nominee of the Annual Children's Literature Award of the Cultural Endowment of Estonia

- Una storia in versi dal ritmo coinvolgente, che unisce musicalità, ironia e leggerezza narrativa.
- Un ribaltamento brillante del punto di vista adulto, che mette al centro bisogni, voce e coerenza dei bambini.
- Una struttura corale e episodica, ricca di personaggi memorabili e situazioni comiche.
- Un racconto che parla di relazione tra adulti e bambini senza moralismi, ma attraverso il paradosso e l'umorismo.
- Ideale per la lettura ad alta voce, grazie al ritmo, alle rime e alla forte componente teatrale.



"Indrek Koff ha scritto questa storia in versi, una forma impegnativa che riesce però a rendere giocosa e, a tratti, esilarante. I bambini non si lasciano convincere dalle parole melliflue degli adulti, né sedurre dalle loro promesse, e non possono essere nemmeno corrotti. Restano straordinariamente coerenti nella loro decisione di non tornare, finché non emerge una vera ragione per farlo: un momento che nasce non da strategie o calcoli, ma dal piacere e dal divertimento".

Dalla motivazione per la selezione White Ravens

READING DIVERSITY



Cofinanziato
dall'Unione europea

Con il supporto del programma Creative Europe

CITTÀ FELICE

La nostra è davvero una bella città,
si vive una vita di felicità,
la gente si incontra e saluta cordiale,
chi gira col cane, chi legge il giornale.

Non tutti, però, sono senza pensieri:
c'è chi si dispera perché l'altro ieri
i nostri bambini si sono riuniti
e in meno di un attimo sono fuggiti.



Dove sono finiti i bambini?

Indrek Koff

Si sono stufati di vivere qua,
in questa tranquilla e graziosa città,
per colpa dei grandi che vietano tutto
e quello che è bello lo rendono brutto.

«E dai che ti pettino, e giù lo scioppo,
attento, stai fermo, non correre troppo,
mettetevi in fila, bambini, obbedite,
non fate rumore, le bocche cucite!»



8

Dove sono finiti i bambini?



Da noi un bambino è lavato e strizzato
più volte ogni giorno, e perfino stirato,
legato con nastri, fiocchetti e cinture,
costretto a ingoiare purganti e verdure.
I compiti sono una vera condanna,
la vita per tutti i bambini è tiranna,
vietato il computer, vietato giocare
coi giochi elettronici e col cellulare.

9

Indrek Koff

«Bisogna finirla con questa tortura!
Vogliamo la pace che dà la natura!»
Con queste parole hanno fatto fagotto
e sono spariti in un quattro e quattr'otto.



Dove sono finiti i bambini?

SECONDA PARTE,

dove si scopre che
nessuno è contento
di una situazione così brutta,
e si fa la conoscenza
di alcuni illustri cittadini
che cercano di rimettere in sesto
la vita della città,
ma i loro sforzi, purtroppo,
si rivelano inutili.

Indrek Koff